

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 74 (2005)  
**Heft:** 4

**Artikel:** Cuori di carne  
**Autor:** Cianfaglioni, Claudio  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-56565>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 28.11.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

CLAUDIO CIANFAGLIONI

## Cuori di carne

«Vattene dal tuo paese, dalla tua patria  
e dalla casa di tuo padre,  
verso il paese che io ti indicherò»  
(Gen 12,1)

...

*“Prima di partire per un lungo viaggio,  
porta con te la voglia di non tornare più”,*

cantava ammaliante  
una tale cantante.

Ma per chi è sempre in viaggio  
da Maggio all’altro Maggio  
ciò non vale a quanto pare!

Non agogna alcun ritorno  
chi viaggia a mane, notte e mezzogiorno.

Altra la Casa verso cui è diretto  
senza dimora né tetto.

(E tu che disprezzi e sogghigni  
la rima cuore-amore  
dimmi se odi ancor questa  
viaggiare-volare).

### CIELO GRIGIO-BLU

Col sole ti mostri  
fin dal mio arrivo:  
*you're welcome*  
mi urla quel verde  
dall'alto,  
tappeto pezzato,  
casa di mondo.

### COVENT GARDEN

Crocevia di popoli  
sguardi lanciati  
di qua e di là  
sotto l'abbraccio  
di Dr Marteens  
che saluta ogni passante  
dall'alto della sua Tower,  
lì all'angolo della via.  
Prendo solo un *filter-coffe*.

## CIMITERO ANGLICANO

Calpesto rispettoso  
quel prato fecondo  
di croci gremite.  
Ad ogni maggio  
una rosa t'infiora  
il viso:  
miracolo d'una  
Bernadetta fin qui accorsa.  
Fiorisci mistica rosa  
nei campi dell'oggi.  
Fiorisci nell'unico ovile.  
Fiorisci unica rosa.

## PORTOFINO

Ti stagli lì,  
preziosa e impreziosita  
nel tuo porto.  
Immobile e ferma  
nel tuo fascino  
mondano e indiscreto.  
Pochi sanno capirti  
e amarti  
- sii buona: accogliami  
in questo simposio!  
Cinque le Terre  
che ti fanno corona  
come gemme adamantine  
e di zaffiro e lapis,  
incastonate a fuoco di Sole  
su questa costa  
di roccia e fiori.

## PORTO VENERE

Porto Venere agognato  
tra fantasmi – bianca sposa –  
e anime di eletti poeti.  
Porto Venere,  
bellezza che accoglie  
come una madre nel grembo  
i suoi piccoli.  
Porto Venere,  
Carnevale di case  
e cattedrali del Duecento.

## LIGURIA

Terra di martiri  
e sole e sale,  
di cuori e di poeti,  
di artisti e naviganti.  
Terra madre  
di passate estati  
e di lacrime e sorrisi.  
Terra di lutti e feste,  
di slanci e di cadute.  
Terra che sempre mi abbracci  
e mi consoli e mi rinfranchi.  
Terra di lanterna e faro,  
terra di Guardia,  
terra di Maria.  
Liguria!

## IN TRENO

Scorci brevi,  
varietà di forme e colori  
rubati qua e là  
da un finestrino rigato  
e opaco.  
Controllore  
di biglietti scaduti  
interrompe  
l'allucinazione del viaggio.  
Stazione.  
Si ferma e riparte.  
Tappe  
verso la meta.  
Desiderio  
di arrivare,  
sgranchire  
gambe ferme,  
scendere e camminare.  
Essere.

## CUORI DI CARNE

Desiderio  
di abbracciare,  
baciare  
e stringere a me  
cuori di carne  
che pulsano passione.  
Forza irrimediabile.  
Comando che sale  
dalle viscere  
e lascia l'amaro in bocca.  
E triste me ne vado  
- pellegrino che erra a capo chino -  
in cerca di cuori di carne.  
E vago su ponti instabili  
sotto cui scorrono fiumi in piena  
- Nilo, Tevere, Danubio -  
che portano via al mare  
passioni di cuori di carne.

### SUL GOLGOTA

Sono stato sul Golgota  
e l'anima mia  
trasportata in quella  
piaga  
ha contemplato  
l'uomo dei dolori.

E in una Gerusalemme  
confusa e divisa  
continua quel dramma  
di un uomo  
trafitto e moribondo  
fuori le mura  
della città.

## ASTRONOMIA

Andrò sulla luna  
colla macchina di Carnot.  
E lì ti sposerò  
amandoti nell'opaca  
luce dell'astro,  
sposa di Elio.

Nostra casa sarà la galassia,  
il cielo il nostro talamo,  
le stelle i nostri figli.

E sulla via lattea  
lento il nostro cammino  
giungerà all'infinito.

## CITTÀ

Vuoi farmi compagnia  
domattina  
quando stanco e ancora  
assonnato  
correrò alla stazione  
a prendere il primo treno  
per la città?  
Ti aspetto, non tardare!  
Con te il viaggio  
sarà meno lungo.  
Ti racconterò la mia vita  
e tu la tua.  
E gioiremo l'un dell'altro.  
E giunti in città ci confonderemo  
con altri.

## IROLA IN VAL POSCHIAVO

Un maggese dietro l'altro  
con accanto il suo bel *crott*  
tra questi boschi di larici  
e pini e abeti  
e prati di grilli superbi  
azzurri e rossi.

*Aconito, mapel e rittersporn*  
sorge accanto al ruscello:  
tre lingue unite in un unico  
fiore, il mapello di Leonardo,  
di sprone al cavaliere.  
Poco più in là cardi fioriti.

E Andrea prende tra le mani  
una farfalla.

ANNINA

Palpita la vita  
nel tuo ventre che ora  
accanto a me rilassato  
gonfi e sgonfi  
ad ogni ritmico respiro.  
Non lo direi  
così schiettamente  
se non l'avessi saputo  
da te stessa, con voce flebile  
e quasi vergognosa:  
“E questo è il quarto mese per me!”.  
Figlio o figlia  
ho due anime al mio fianco  
la tua e la sua.

Mentre fuori dal finestrino  
la Germania mi si svela.